



Comune di Novi di Modena
Provincia di Modena

Relazione sintetica Piano organico

ai sensi dell'Ordinanza n°33 del 28 aprile 2014 del Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario delegato e della Delibera di Giunta Regionale n°1094 del 14 luglio 2014

Sindaco **Luisa Turci**

Responsabile del procedimento

Arch. Mara Pivetti

Responsabili di progetto

Arch. Mara Pivetti

Responsabile di servizio

Programmazione e Gestione del Territorio

Dott.ssa in arch. Monia Guarino

Curatrice del percorso partecipativo

"Fatti il centro Tuo!"

**Dicembre
2014**

Indice

Premessa

Riferimenti normativi e decisionali

CAPITOLO 1

Inquadramento

- Il contesto di Novi di Modena
- Gli strumenti di pianificazione
- Gli ambiti di intervento

CAPITOLO 2

Il Piano Organico di Novi di Modena

- Analisi relazionale: obiettivi generali, obiettivi specifici, relazione tra gli interventi
- Analisi qualitativa: criticità, obiettivi di qualità, indicatori
- Analisi gestionale: attuazione, rapporti, partecipazione, tempistica
- Analisi finanziaria

Allegato

Individuazione degli ambiti per interventi di delocalizzazione e acquisizione immobili L. 147/2013, Ordinanze Commisariali n°32 e n°33 del 28 aprile 2014

Premessa

Riferimenti normativi e decisionali

La **Legge 147/2013** all'articolo 1 (commi 369-373) regola alcuni interventi per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali e alle infrastrutture. I Comuni colpiti dal sisma devono predisporre appositi **Piani Organici** finalizzati al **ripristino delle condizioni di vita**, alla **ripresa delle attività economiche** ed alla **riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana**. Alle disposizioni di legge sono seguiti i provvedimenti regionali che hanno specificato i contenuti e azioni del Piano Organico: l'**Ordinanza 33/2014** e la **Delibera di Giunta Regionale 1094/2014** avente per oggetto *"Proposte per l'attivazione di programma d'area Rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma - attuazione dei Piani Organici"*.

Il **Piano organico** è definito **documento di carattere programmatico-operativo** che delinea la **strategia generale** e definisce l'**insieme sistematico** delle attività, degli interventi, dei progetti e dei programmi compatibili e coerenti con le previsioni del Piano della Ricostruzione che il Comune, d'intesa anche con altri soggetti pubblici e privati, intende attivare per le seguenti finalità:

- *qualificare la ricostruzione dei centri,*
- *rigenerare gli ambiti urbani, gli spazi pubblici e quelli privati,*
- *rivitalizzare le funzioni sociali ed economiche,*
- *attrarre residenti e imprese.*

In relazione a ciò, il **Piano organico** specificatamente indica (Ord. Com. 33/2014 art. 1 comma 4):

- le **attività di carattere socio-economico** da promuovere per rivitalizzare le aree e gli ambiti territoriali individuati dal Piano della ricostruzione;
- gli **interventi di riqualificazione urbana** funzionali alla eliminazione del degrado ed alla rifunzionalizzazione degli ambiti del centro storico o del centro urbano che possono essere realizzati con l'impiego dei finanziamenti della l.r. 19/98;
- le **opere incongrue** che devono essere eliminate e gli **interventi di ripristino funzionale** dei luoghi utilizzando le risorse di cui alla l.r. 16/02;
- gli **edifici pubblici ed i beni culturali**, compresi quelli già ammessi a finanziamento con precedenti ordinanze o programmi, la cui **riparazione o ricostruzione** assume **valore strategico** ai fini delle politiche di **riqualificazione e rigenerazione** degli ambiti interessati;
- le **Unità Minime d'Intervento** ad attuazione diretta e quelle sottoposte al Piano della ricostruzione ricomprese negli ambiti interessati e che sono funzionali al miglioramento della sicurezza e della qualità urbana;
- gli ambiti, con priorità per quelli del **centro storico**, ove sono possibili gli **acquisti di immobili**, immediatamente disponibili alla data del sisma, da parte di proprietari che, pur avendone diritto, non intendono provvedere alla ricostruzione delle proprie abitazioni, di locali destinati ad attività produttive o per servizi, utilizzando i contributi ammissibili per l'**acquisto in cambio della cessione gratuita** al Comune dell'unità immobiliare

- danneggiata. Nella individuazione degli ambiti il comune avrà cura di evitare ulteriori processi di spopolamento del centro storico;
- le aree dove sono possibili le **delocalizzazioni**, previste dal Piano della ricostruzione, di edifici da demolire utilizzando i contributi per l'acquisto in cambio della cessione gratuita al comune dell'area occupata dall'edificio da delocalizzare;
 - le **misure premiali di incentivazione urbanistica** di cui all'art. 12, comma 9 della L.R. n°16/12 che possono favorire la realizzazione di interventi privati importanti ai fini della riqualificazione urbana, anche se non coperti da finanziamento pubblico per la ricostruzione.

Il Piano Organico persegue i seguenti **obiettivi**:

- *contrasto alla crisi di ruolo dei centri storici (zone rosse),*
- *rivitalizzazione delle funzioni attraverso azioni intersettoriali,*
- *rafforzamento dell'identità dei luoghi,*
- *riqualificazione degli spazi pubblici e di relazione,*
- *miglioramento dell'accessibilità e dei servizi di prossimità,*
- *rigenerazione qualitativa del patrimonio abitativo,*
- *coesione sociale e sostenibilità ambientale.*

Nel merito dei contenuti per il Piano Organico, il Comune di Novi ha assunto i seguenti documenti come riferimento per le proprie proposte:

- **Documento di proposta partecipata "Fatti il centro tuo!"** - redatto ai sensi della L.R. 3/2010, validato dal T.G.Reg. prot. ALRER Cl. 1.13.6/21 del 1/1/2014 (esito del percorso partecipativo 2013-2014: fase I ascolto preliminare / fase II esplorazioni progettuali / fase III sviluppo e valutazione);

- **Documento strategico regionale SIE 2014/2020** Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (in particolare: "Strategia per l'Agenda Urbana - Sviluppo Urbano Sostenibile");
- **Carta dello Spazio Pubblico 2013** documento esito della Biennale dello Spazio Pubblico (adozione maggio 2013).

Capitolo 1

Inquadramento

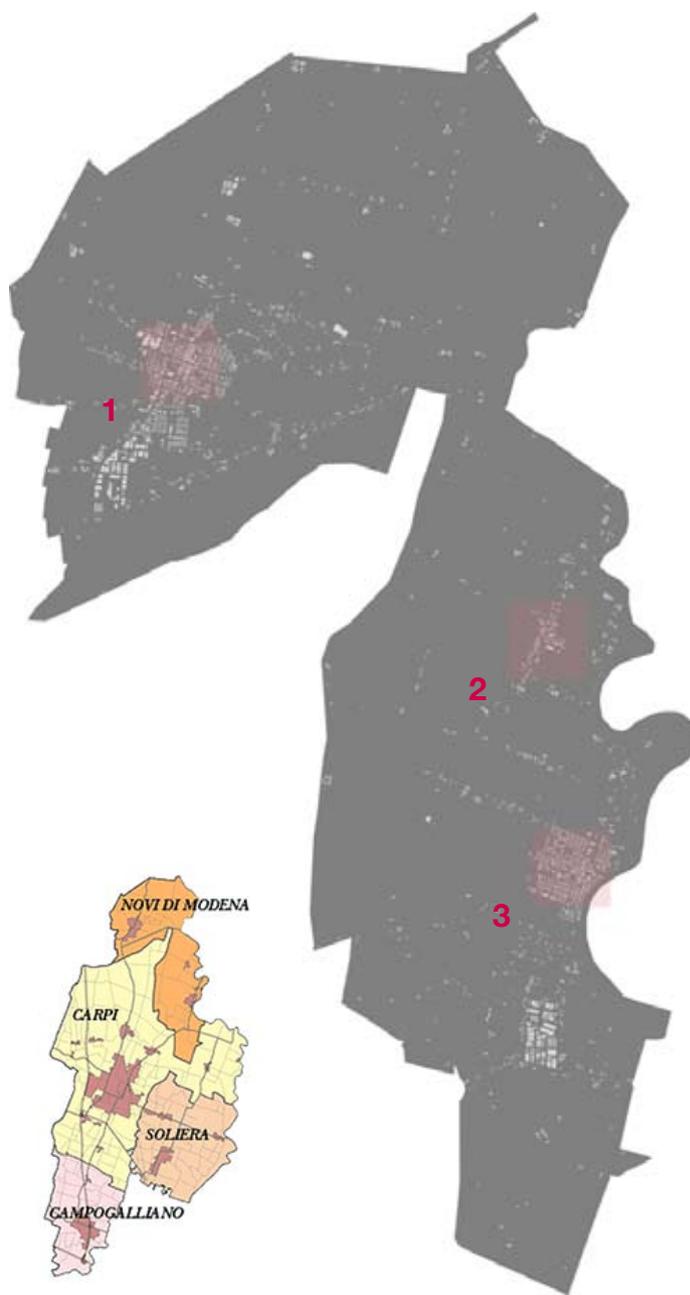
Il contesto di Novi di Modena

Il Comune di Novi di Modena è rappresentato da un'area territoriale di forma scomposta, suddivisa in due grandi porzioni congiunte da un lembo minimale di territorio: un'area nord gravitante sul capoluogo (6.000 abitanti circa) ed una sud gravitante sui centri frazionali di S. Antonio in Mercadello (900 abitanti) e Rovereto sulla Secchia, quest'ultimo di ragguardevole dimensione ed entità con una popolazione di circa 4.000 abitanti.

Tale frammentazione territoriale - frutto di una evoluzione storica particolare e aggravata dalla carenza di infrastrutture viabilistiche interne al comune che rende difficoltosa la connessione tra i due centri - si rispecchia nella situazione economica e sociale della Comunità nonché nella dotazione di servizi alla collettività sostanzialmente doppi per i due centri: il capoluogo e la frazione di Rovereto godono entrambe di servizi di pari entità quali un polo scolastico (dal nido alle medie) un polo sportivo, i cimiteri.

Gli **eventi sismici di maggio 2012** hanno provocato l'accentuarsi dei punti di attrito tra le due anime del territorio (Novi e Rovereto) oltre che ingenti danni: impraticabili i centri storici, precarie le sedi istituzionali, persi i nuclei di servizio alla comunità.

Di seguito è riproposta una sintesi dei "numeri del terremoto" che ben rappresentano l'entità del danno (dati pubblicati a fine 2012).



1

Centro di Novi



2

Centro di Sant'Antonio in M.



3

Centro di Rovereto s/S



- **Censimento danni - I sopralluoghi** relativi alle richieste recanti la tipologia *“Danni Lievi”* sono stati **2.274**, mentre le **ispezioni** effettuate in riferimento alle segnalazioni di *“Danni Gravi”* sono state **2.847**. Le relative **schede AeDES** consegnate alla popolazione od ai tecnici incaricati dall'ufficio appositamente istituito in data 28 agosto 2012 sono state **oltre 2.000**. La classificazione dei danni in base alle schede è risultata: esiti A 669 (23%); esiti B 408 (15%); esiti C 99 (3,5%); esiti E 1378 (48,5%); esiti F 293 (10%).
- **Commercio** - Hanno presentato domanda di **delocalizzazione 57** esercizi commerciali di cui 23 presso altro locale e 34 presso moduli prefabbricati. Gli esercizi che hanno sospeso la propria attività sono 24 e 11 quelli che hanno delocalizzato presso altri Comuni. Ammontano a **9 milioni i fondi messi a disposizione delle attività** dalla Regione e per accedere a tale contributo sono state presentate **76 domande**. Il Comune si è impegnato a garantire un sostegno a chi non ha ottenuto il finanziamento regionale per la rilocalizzazione della propria attività, sottoscrivendo un protocollo d'intesa con le associazioni di categoria e la Provincia di Roma per l'erogazione di un contributo a fondo perduto (sono state valutate 17 richieste).
- **Funzione viabilità e sicurezza** - Sono circa **4 i chilometri di transenne** dislocati per definire i perimetri delle **zone rosse**. Le Polizie Locali che hanno inviato i propri agenti sono state 21 per un totale di 495 unità coinvolte ed un monte ore di servizio complessivo pari a 31.750. Gli agenti della Polizia Municipale dell'Unione impiegati per presidi viabili, campi tenda e controllo del territorio sono stati 91 per un monte ore di servizio complessivo pari a 58.500.
- Al fine 2012 sono state raccolte e trasportate presso le discariche Aimag **18.840,58 tonnellate di macerie** derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici.

Nella fase dell'emergenza, dopo una prima speditiva valutazione dei danni, si è proceduto alla necessaria messa in opera di misure urgenti per la tutela della pubblica incolumità, successivamente **sono state delimitate le “Zone Rosse” nell'ambito dei centri di Novi e Rovereto**. Per quanto riguarda la frazione di Sant'Antonio non è stato necessario individuare una zona rossa in quanto la viabilità principale e la mobilità interna non sono state stravolte dagli eventi e dalle relative conseguenze.

Elenco ordinanze zone rosse

Ordinanza n°453/2014

Novi - Planimetria zona rossa 12/12/2014

Rovereto - Planimetria zona rossa 12/12/2014

Ordinanza n°448/2013

Novi - Planimetria zona rossa 25/07/2013

Rovereto - Planimetria zona rossa 25/07/2013

Ordinanza n°1820/2012

Novi - Planimetria zona rossa 31/10/2014

Rovereto - Planimetria zona rossa 31/10/2014

Ordinanza n°1179/2012

Novi - Planimetria zona rossa 01/08/2012

Rovereto - Planimetria zona rossa 01/08/2012

Ordinanza n°337/2012

Novi - Planimetria zona rossa 09/07/2012

Rovereto - Planimetria zona rossa 09/07/2012

Ordinanza n°1/2012 - Zone Rosse Novi

Ordinanza n°4/2012 - Zone Rosse Rovereto

Novi - Planimetria zona rossa 04/06/2012

Rovereto - Planimetria zona rossa 04/06/2012

<http://www.comune.novi.mo.it/index.php/notizie-utili/266-ordinanze-e-planimetrie-zona-rossa>

Novi

Perimetrazione Zone rosse

Periodo Giugno 2012 - Dicembre 2014



Giugno 2012



Luglio 2012



Agosto 2012



Ottobre 2012



Luglio 2013

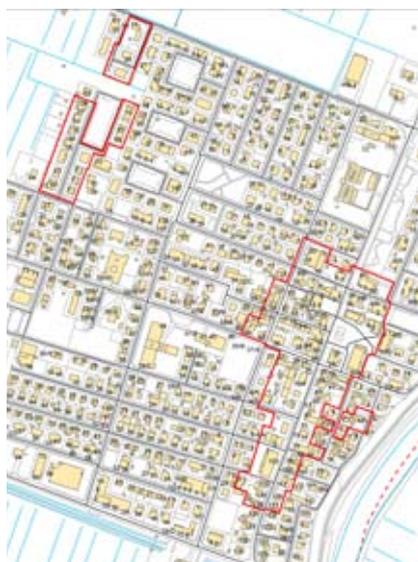


Dicembre 2014

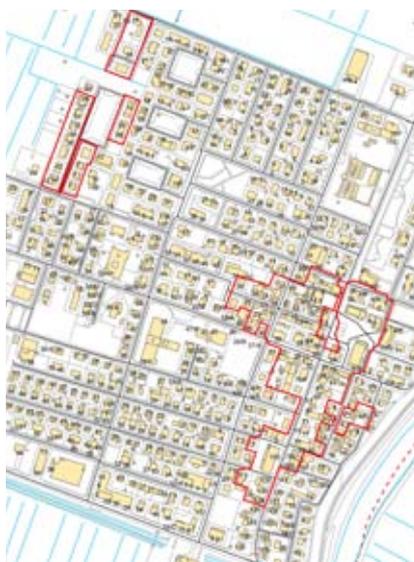
Rovereto

Perimetrazione Zone rosse

Periodo Giugno 2012 - Dicembre 2014



Giugno 2012



Luglio 2012



Agosto 2012



Ottobre 2012



Luglio 2013



Dicembre 2014

Centro storico di Novi



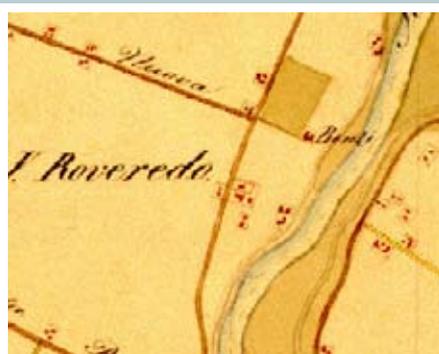
Centro storico di Rovereto s/S



Nucleo storico di Sant'Antonio in M.



Corandini 1828



Catasto 1888



Gli strumenti di pianificazione

In merito alla **pianificazione vigente**, il Comune di Novi di Modena è provvisto di strumenti urbanistici datati:

- **Piano Integrato di Recupero del Centro Storico di Novi di Modena** approvato con DCC n. 120 del 29.11.1995;
- **Piano Integrato di Recupero della Frazione di Rovereto sulla Secchia** approvato con DCC n. 120 del 29.11.1995;
- **Revisione Generale al PRG ai sensi della LR 47/78 e s.m.** approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 448 del 31.07.2000 (la zonizzazione di PRG riporta gli ambiti soggetti a Piano Integrato di Recupero e li recepisce completamente essendo gli interventi in tali zone regolamentati dai PIR medesimi approvati e vigenti).

A seguito degli eventi sismici di maggio 2012 è emersa l'inadeguatezza di tali strumenti per gestire un'emergenza e per affrontare la ricostruzione. Con **atto di indirizzo DGC n. 128 del 27 dicembre 2012** l'Amministrazione Comunale ha dichiarato la necessità di rivedere gli strumenti urbanistici vigenti, di riorganizzare l'assetto morfologico e urbanistico degli zone centrali, di preservare l'identità territoriale della comunità attraverso il recupero del patrimonio storico architettonico testimoniale, di cogliere nella ricostruzione la possibilità di rigenerazione socio-economica-urbana.

L'Amministrazione ha ritenuto di poter procedere con metodo progressivo (più stralci, più fasi, più modalità), in allineamento con gli strumenti attuativi messi a disposizione dal Commissario Delegato per la Ricostruzione (Ordinanza 60/2013). Tre gli obiettivi:

1. rendere disponibili quanto prima gli interventi per l'attuazione da parte dei privati;
2. redigere il **Piano della Ricostruzione** (ai sensi della L.R. 16/2012) per quelle parti di territorio che necessitavano di approfondimento dei processi di trasformazione urbana, di riqualificazione

degli spazi pubblici, progettazione degli edifici privati da ricostruire, verifica dei processi di delocalizzazione e revisione dei vincoli nel territorio rurale;

3. attivare un **percorso partecipativo** (ai sensi dell'art. 13 LR 16/2012 e della LR 3/2010) per coinvolgere la **comunità come elemento essenziale per una ricostruzione organica e integrata** che contempla azioni sociali, culturali, di animazione, di ripresa economica di rigenerazione urbana, di ricostruzione dell'identità.

In merito all' Obiettivo 1

Attraverso lo strumento **mappa dei danni** è stato possibile evidenziare la concentrazione degli edifici con inagibilità di tipo E nelle aree urbane dei tre centri e la diffusione del "danno grave" su tutto il territorio. L'entità dei danni nei tre centri e nelle aggregazioni sparse sul territorio ha comportato la necessità di **attuare le misure di intervento per la ricostruzione** messe a disposizione dalla LR n. 16 del 21 dicembre 2012, in particolare la possibilità di individuare e perimetrare le **Unità Minime d'Intervento (UMI)** costituite dagli insiemi di edifici subordinati a progettazione unitaria in ragione della necessaria integrazione del processo edilizio finalizzato al loro complessivo recupero e miglioramento sismico (D.C.C n°37 del 11.07.2013 e D.C.C. n°20 del 27.02.2014).

<http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/263-atti-di-governo-approvati>

In merito agli obiettivi 2 e 3

La **redazione del Piano della Ricostruzione e il percorso partecipativo** – denominato **Fatti il centro tuo!** - **sono stati sviluppati congiuntamente** (a partire da aprile 2013), intrecciando gli stralci del piano con le fasi

del percorso e impiegando tutti le modalità o strumenti necessari per integrare le componenti tecniche con le componenti socio-culturali.

<http://www.comune.novi.mo.it/index.php/fatti-il-centro-tuo>

Il **1° stralcio del Piano della Ricostruzione** contiene le disposizioni e relative Norme tecniche di Attuazione relative alla revisione della disciplina di tutela degli **edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale sparsi nel territorio rurale**, inoltre recepisce la **microzonazione sismica** (adozione con D.C.C. n°21 del 27.02.2014 e approvazione - a seguito dell'Intesa con il CUR - con D.C.C. n° 47 del 29.07.2014).

<http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/264-atti-di-governo-in-iter-amministrativo/913-1-stralcio-piano-della-ricostruzione-proposta-approvazione>

Il **2° stralcio del Piano della Ricostruzione** disciplina le **trasformazioni del territorio** che, a seguito del nuovo scenario post sisma, richiedono la **modifica della pianificazione urbanistica vigente** per favorire la riqualificazione delle aree urbane (Novi, Rovereto e Sant'Antonio in Mercadello), il recupero degli insediamenti residenziali sparsi, la ripresa delle attività agricole (adozione con D.C.C. del 22.12.2014)

Nelle more del percorso di formazione dei nuovi strumenti urbanistici, in coerenza con la LR 20/2000, è stato necessario introdurre **modifiche agli strumenti urbanistici** vigenti, in particolare per:

- favorire gli **interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione** di edifici esistenti danneggiati per il raggiungimento di adeguati livelli di

sicurezza antisismica, congiuntamente al miglioramento della qualità architettonica, dell'inserimento paesaggistico, dell'efficientamento energetico e della qualificazione dell'assetto urbano;

- consentire **trasformazioni urbanistiche funzionali alla ripresa delle attività** delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e lavoro;
- promuovere **trasformazioni urbanistiche funzionali alla qualificazione degli spazi pubblici e di uso pubblico**, in relazione alla misura strategica *"piazza diffusa"* esito del percorso partecipativo *"Fatti il centro tuo!"*;
- ammettere **interventi di delocalizzazione della capacità edificatoria** per la ricostruzione di edifici crollati o demoliti a causa degli eventi sismici (edifici ubicati in territorio urbanizzato da delocalizzare per migliorare la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità; edifici incongrui).

<http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/264-atti-di-governo-in-iter-amministrativo/1011-2-stralcio-piano-della-ricostruzione-proposta-di-adozione>

Gli ambiti di intervento

Il Comune di Novi ha sviluppato nel corso del 2013-2014 il **percorso partecipativo Fatti il centro tuo!** finalizzato a rendere partecipe la comunità della ricostruzione.

I contributi emersi dal confronto - un migliaio i partecipanti - sono stati composti attorno a **3 vocazioni per il territorio** "portatrici" di **9 misure strategiche** a loro volta articolate in **15 situazioni progettuali** per un totale di **45 proposte**.

Vocazioni

Connettere e destinare	Animare e custodire	Abitare e convivere
<ul style="list-style-type: none"> • Funzionalità stradale:viabilità e mobilità • Infrastrutture dolci e vie abitabili • Infrastrutture ipertecnologiche • Verde urbano • Verde rurale • Verde fluviale • Piazza del centro di Novi • Piazza del centro di Rovereto • Piazza del centro di Sant'Antonio 	<ul style="list-style-type: none"> • L'offerta culturale e artistica • La domanda culturale artistica • Le centralità • Lo spazio aperto: parchi e giardini • Lo spazio aperto: strade e piazze • Le salette polivalenti • Spazi per lo sport e il benessere • Spazi per l'associazionismo e l'aggregazione • Spazi per l'assistenza e l'aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Il paesaggio rurale e la pratica agricola • Il paesaggio storico e memoriale • Il paesaggio identitario e cognitivo • Attrattività e competitività • Ospitalità e turismo • Sperimentazione e innovazione • Funzionamento e manutenzione della rete • Integrazione culturale • Integrazione intergenerazionale

Misure strategiche

Vie Abitabili e Ciclorete <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare gli spazi pubblici per la vita di relazione. • Migliorare la qualità degli spazi esterni le abitazioni. • Riequilibrare il rapporto tra auto ed utenze deboli. • Rendere più razionale e sicura la mobilità ciclopedonale, più vivibili e di qualità le zone prevalentemente residenziali, più facile l'accesso e la permanenza nelle aree prospicienti i principali luoghi pubblici. • Mappare e promuovere le potenzialità ciclabili del territorio (ambiti: urbano, rurale, fluviale). 	Luoghi Comuni "Una rete di opportunità" <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare le presenze culturali attive concertando spazi, azioni e visioni per riqualificare la vita quotidiana (la cultura come difesa contro le offese della vita) • Promuovere un'offerta culturale e artistica che copra tutto l'anno (palinsesto). • Incentivare gli usi e i riusi culturali dello spazio pubblico (patrimonio culturale immateriale). • Valorizzare spazi - contenitori - elementi di pregio (patrimonio storico-culturale materiale) come teatro, torre, ville... 	Doc. Program. Qualità urbana e Statuto dei Luoghi <ul style="list-style-type: none"> • Definire il palinsesto degli aspetti urbani, culturali, economici, tecnologici, sociali ed ecologici (a partire dagli spazi comuni, dai luoghi/non luoghi e dagli ex luoghi). • Promuovere il territorio come luogo dinamico e attrattivo (servizi, scuole, lavoro, opportunità). • Coniugare le visioni bio, eco, tecno, green, social & vintage (classico e tradizionale).
Parco Campagna <ul style="list-style-type: none"> • Qualificare la rete dei paesaggi e l'integrazione delle aree ad elevato valore ecologico - ambientale nel territorio rurale. • Valorizzare il patrimonio edilizio-architettonico nelle zone rurali (centralità e vicinanza della "campagna", ma collegamenti e opportunità ancora da creare) e le aree naturalistiche periferiche, rese-ghe/siepi. • Promuovere impegno, disponibilità e volontà sociale. • Favorire la multifunzionalità e la compresenza d'usi 	SPAZI INFESTATI <ul style="list-style-type: none"> • Co-progettare e co-realizzare aree attrezzate per le feste e la convivialità di paese. • Definire quali opere pubbliche (arredi, allestimenti, attrezzature) realizzare su aree pubbliche (spazi verdi) per rendere i luoghi adatti a ospitare momenti di aggregazione giovanile (ma non solo). 	M.I.M.O. Momenti Interattivi per Muoversi Oltre <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di uno smart place (con tecnologie della realtà aumentata) in rete con percorsi di visita aumentata del territorio (digital storytelling territoriale). • Caratterizzare il Polo Civico di Rovereto (ex sede ARCI, delegazione Municipale, Sala civica, asse IV Novembre). • Incentivare e integrare le diverse forme e modalità di Co-working e Co-living (in relazione anche a Start up, Incubatori e Rete d'Impresa, ecommerce...)
Piazza diffusa <ul style="list-style-type: none"> • Definire la progettazione urbana e la qualificazione architettonica-morfologica-funzionale (materiali, allestimenti, arredi, attrezzature, funzioni, attività) degli spazi pubblici e ad uso pubblico nelle aree centrali (assegnare una continuità urbana organica e riconoscibile insieme ad una più leggibile qualità). • Promuovere in modo integrato il patrimonio ambientale e culturale (coreografia urbana) a sostegno dello sviluppo socio-economico (Centro Commerc. Naturale). 	C'era una Svolta "Qui ci serve un po' di magia..." <ul style="list-style-type: none"> • Riappropriarsi del luoghi e degli spazi, riabilitare il proprio territorio, riscoprirsi nella custodia degli spazi comuni, rigenerare il valore della differenza tra cultura e tradizioni... • Progettare gli spazi educativi scuola&territorio. • Co-Progettare i Poli scolastici (spazi+aree verdi). 	Patti di collaborazione <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani (regolamento sulla governance e collaborazione tra cittadini attivi e Amministrazione). • Sostenere la diversità del paesaggio sociale (per superare la folclorizzazione dello straniero, per un'integrazione culturale reale, per la ri-abilitazione di una quotidianità comune).

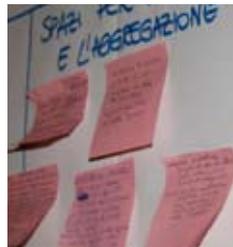
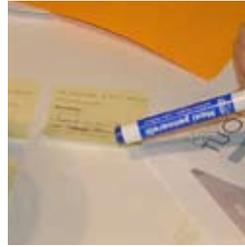
La misura strategica ritenuta prioritaria è quella dedicata alle aree centrali: la **PIAZZA DIFFUSA come sistema di spazi pubblici che si articolano e diramano nel cuore urbano del territorio.**

Coniugato al tema della PIAZZA DIFFUSA è emerso per i tre centri del territorio comunale

anche la necessità della ricostituzione delle **connessioni urbane e territoriali**, in particolare: potenziamento dei percorsi pedonali/ciclabili, gerarchizzazione del sistema viario, valorizzazione delle trame verdi e naturali come spazi attrezzati per il gioco, lo sport, il tempo libero.







Gli ambiti di intervento della piazza diffusa e oggetto delle proposte del Piano Organico di Novi di Modena sono i seguenti:

AMBITO 01

Piazza diffusa del centro di Novi: le piazze in piazza - centro storico

Nel centro di Novi il tema principale emerso è quello legato alla necessità di generare una spazialità diffusa in senso nord-sud, da Corso Marconi attraverso Piazza 1° Maggio per arrivare, tramite Corso Matteotti, fino al Teatro Sociale, per evidenziare opportunità di aggregazione e socializzazione tramite spazi resi idonei ad ospitare attività, eventi, allestimenti, ecc...

AMBITO 02

Piazza diffusa del centro di Rovereto: le piazze in asse - centro storico/centro urbano

Nel centro di Rovereto sulla Secchia, lacerato dalla perdita del tessuto urbano di primo impianto e dai vuoti generati da crolli e demolizioni, oltre che tormentato da sempre dall'attraversamento longitudinale di via Chiesa (barriera interna quasi invalicabile), è alla ricerca di processi di rigenerazione urbana e di congiunzione delle diverse polarità presenti sul territorio, ciascuna delle quali si caratterizza per un proprio spazio pubblico di incontro.

AMBITO 03

Piazza diffusa del centro di Sant'Antonio: le piazze in campagna - nucleo storico

Nel centro di S. Antonio in Mercadello si è espressa la necessità di configurare una piazza attraverso la congiunzione di spazi ora vissuti separatamente, il recupero diffuso del decoro urbano, l'allestimento funzionale, la connessione con il paesaggio agrario locale riconosciuto da tutti di grande valore.

La misura strategica "**Piazza Diffusa**", i suoi obiettivi e le tipologie di intervento richiamano i principi e le indicazioni espresse nella "**Carta dello Spazio Pubblico**" (documento esito della Biennale dello Spazio pubblico- adozione maggio 2013). Il documento rappresenta un riferimento per tutti coloro che "*credono nella città e nella sua straordinaria capacità di*

accoglienza, solidarietà, convivialità e condivisione; nella sua inimitabile virtù nel favorire la socialità, l'incontro, la convivenza, la libertà e la democrazia; nella sua vocazione ad esprimere e realizzare questi valori attraverso lo spazio pubblico". Di seguito sono riproposti una selezione di definizioni, indicazioni e principi ritenuti più pertinenti per gli ambiti oggetto di proposta e utili a sottolineare l'importanza della **qualificazione degli spazi pubblici** in quanto "rappresentano la principale risorsa a disposizione delle amministrazioni pubbliche su cui costruire politiche integrate e ad ampio raggio di pianificazione urbana, di riqualificazione morfologica e funzionale dei tessuti urbani e di rigenerazione sociale ed economica".

- **Gli spazi pubblici sono elemento chiave del benessere individuale e sociale**, i luoghi della vita collettiva delle comunità, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità.
- Gli spazi pubblici consistono in **spazi aperti** (come strade, marciapiedi, piazze, giardini, parchi) e in **spazi coperti** creati senza scopo di lucro a beneficio della comunità (come biblioteche, musei). Entrambi, quando possiedono una chiara identità possono essere definiti come "luoghi". L'obiettivo è che tutti gli spazi pubblici possano divenire luoghi.
- Lo spazio pubblico, ove il rispetto del valore naturale e storico lo renda possibile, deve essere reso **accessibile e privo di barriere** per i disabili motori, sensoriali e intellettivi.
- Le aree di proprietà pubblica non ancora accessibili e/o fruibili devono essere considerate come "potenziali spazi pubblici", e quindi come risorsa preziosa per il potenziamento e aggiornamento del sistema di spazio pubblico esistente, e quindi della qualità urbana nel suo complesso.
- **Nelle aree distrutte da eventi catastrofici gli spazi pubblici devono costituire il momento di avvio del processo di ricostruzione.**
- È indispensabile guardare agli **spazi pubblici urbani** come a un **sistema continuo, articolato e integrato**, che si sviluppi dalla scala delle relazioni di vicinato a quella dei grandi sistemi ambientali, per favorire la diffusione della loro godibilità all'intera comunità e innalzare la qualità urbana.
- Progettare spazi pubblici significa anchetenere in conto pratiche alternative e creative basate su nuove tecniche di comunicazione e di uso della città.
- **Il sistema urbano degli spazi pubblici, in quanto rete dei luoghi elettivi del vivere associato, necessita di una visione d'insieme che ne evidenzi le peculiarità da mantenere, valorizzare e comunicare.**

Capitolo 2

Il Piano organico di Novi di Modena

Analisi relazionale: obiettivi generali e specifici, interventi e relazioni tra essi

La misura strategica “Piazza diffusa” prevede di:

- **definire la progettazione urbana e qualificazione architettonica morfologica funzionale** (materiali, allestimenti, arredi, attrezzature, funzioni, attività) **degli spazi pubblici e ad uso pubblico nelle aree centrali di Novi, Sant’Antonio, Rovereto** per assegnare una continuità urbana organica e riconoscibile insieme ad una più leggibile qualità;
- **promuovere in modo integrato** il patrimonio ambientale e culturale (coreografia urbana) a **sostegno dello sviluppo sociale ed economico** (appeal del centro commerciale naturale).

In ragione di ciò gli **obiettivi generali** sono:

- riqualificare il centro partendo dai servizi di vicinato e dalle polarità,
- rafforzare i legami territoriali tra strutture esistenti (stabili e temporanee),
- valorizzare il potenziale di comunità,
- aumentare il rendimento sociale dello spazio pubblico attraverso flessibilità e mix funzionale,
- introdurre nuove concentrazioni d’usi in prossimità dello spazio pubblico,
- mantenere nello spazio pubblico una presenza equilibrata di diversi ceti sociali- classi d’età-gruppi culturali.

Le tipologie di intervento previste per gli ambiti sono raccordate dai seguenti **obiettivi specifici**:

- progettare il carattere urbano degli assi stradali attorno ai quali si strutturano i centri,
- integrare lo spazio pubblico, come piazze e percorsi, con il sistema del verde,
- estendere il concetto di piazza ai microluoghi e spazi residuali,
- riqualificare e rigenerare lo spazio pubblico con arredi versatili favorendo la polifunzionalità,
- collegare le polarità e i servizi (esistenti, stabili, temporanei) attraverso percorsi, spazi e usi pubblici,
- incentivare il ritorno e rilancio delle attività commerciali.

In ragione degli obiettivi generali e specifici, gli **elementi di attenzione della progettazione** sono

- **perimetrare il vuoto:**
definire il confine;
progettare la scenografia (pertinenze, fronti, affacci);
- **percorrere il vuoto:**
pensare i luoghi dell’attraversamento;
posizionare le soglie e gli accessi;
- **sostare nello spazio vuoto:**
pensare i luoghi dello stare (suono, luce, ombra, colore, materiali, ergonomia, biofilia, ecc...);
progettare la coreografia urbana di funzioni e attività (stabili e temporanee).

Le **tipologie di intervento “materiali”** che caratterizzano le proposte per i tre ambiti sono:

- valorizzazione di tutte le aree pubbliche: pavimentazione lapidea, arredi, illuminazione, sottoservizi;
- riassetto dei viali e dei corsi: sistemazione aiuole e alberature, riqualificazione dei marciapiedi, inserimento di percorsi-sicuri casa scuola
- collegamento delle strutture di servizio, dei punti di aggregazione della comunità e anche dei micro spazi mediante percorsi

- pedonali ciclabili;
- abbattimento delle barriere architettoniche e inserimento di percorsi tattili per ipovedenti;
- riorganizzazione del transito e della sosta;
- continuità della passeggiata commerciale tramite spazi ed elementi porticati;
- convenzioni/accordi per scambio/cessione/acquisto di spazi privati da rendere pubblici;
- realizzazione di **isole digitali** per migliorare l'appeal dei centri caratterizzate da uno o più dei seguenti servizi

Bike sharing o EQ sharing (il noleggio dei cicli e quadricicli elettrici) costituisce un servizio di trasporto in sharing a disposizione di cittadini in stazioni dedicate di presa e rilascio, previa identificazione mediante tessera personale. Le stazioni di presa e rilascio dei veicoli possono essere ubicate in prossimità della stazione di Rolo Reggiolo e delle piazze pubbliche dei tre centri del territorio in modo da consentire un rapido interscambio.

Rete wireless outdoor gratuita per navigare all'aperto con qualsiasi dispositivo Wi Fi nelle aree coperte dal servizio (estensione dell'infrastruttura in cavo e/o wireless).

Ricarica elettrica apparati. Alle panchine che fanno parte dell'allestimento delle Isole Digitali, sono posizionate delle pratiche torrette nelle quali è possibile collegare l'alimentatore elettrico di qualsiasi dispositivo per effettuare la ricarica, tutto offerto gratuitamente e comodamente (panchine intelligenti).

Dispositivo di illuminazione intelligente è un elemento di arredo urbano che adotta le più moderne tecnologie LED per garantire un'efficiente illuminazione stradale e un sostanziale risparmio di energia. L'apparecchio è equipaggiato con un alimentatore elettronico in grado di regolare l'emissione luminosa agendo direttamente sulla corrente che alimenta i Led del gruppo ottico. Tali funzionalità sono attivate dalla telecamera in presenza di persone in movimento.

Monitoraggio ambientale e video sorveglianza.

Le **tipologie di intervento "immateriali"** che caratterizzano le proposte per i tre ambiti sono:

- incentivi per investimenti funzionali al reinsediamento e all'apertura di nuove attività;
- contributo affitto o riduzione tributi per chi non è in affitto;
- azioni di promozione socio-economica del territorio.

In merito all'ultimo punto, l'Amministrazione comunale ha già avviato nel 2014 un proprio **programma di azioni** denominato "**C'entroXCentro**" e dedicato alla promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale (POR FESR 2007-2013). **Informare, animare, stimolare e promuovere** sono state le parole chiave nella definizione delle **quattro linee di intervento** sviluppate in modo integrato e condiviso: **app del territorio** (NOVAPP), **iniziative di animazione** (I lunedì della risata), **immagine coordinata** (Vieni anche tu!), **carta fedeltà e premi** (Amici +).

NOVAPP è uno strumento informatico che si installa e si utilizza sul proprio dispositivo mobile (tablet o smartphone) con lo scopo di conoscere tutte le opportunità e le novità del territorio. Le offerte commerciali degli esercenti (Compra), il calendario delle iniziative (Divertiti), le iniziative ed i corsi sportivi (Muoviti), le informazioni istituzionali (Informati), tanti filmati e gallerie fotografiche inviate dagli stessi cittadini (Guarda) daranno la possibilità a chiunque di conoscere tutte le risorse del territorio comunale.

Per quanto riguarda l'**immagine coordinata**, diversi gli strumenti realizzati: locandine e poster, ma anche tovagliette e sottobicchieri da utilizzare in occasione delle feste di paese, stand pop up e bacheche da installare sul territorio, infine gadget e spot radiofonici. L'Amministrazione ha inoltre invitato le ditte esecutrici di appalti pubblici a reinterpretare la presenza dei cantieri sollecitando l'utilizzo di suggestive gigantografie al posto del solito bianco telo. Il logo rappresenta un invito a entrare da tre possibili porte - perchè tre sono i centri - e partecipare così, con la propria presenza, alla rigenerazione di un paese.

La progettazione della **carta fedeltà** è in corso. Si tratta di carta speciale che unisce i negozi e le attività di tutti e tre i centri in rete tra loro, come un gruppo di amici che condivide una passione: c'è il gruppo della cura di sé (parrucchieri, estetisti, ecc...), il gruppo del mangiar bene (pasticcerie, ristoranti, ecc...), quello dei gesti quotidiani (bar, edicolanti, panifici, ecc..) e altri ancora. La carta è gratuita ed è per tutti: potrà essere utilizzata "alla vecchia maniera" (con timbro) o in modo digitale (con il proprio smartphone). Raggiunte le soglie punti arrivano i premi, dal buono spesa al viaggio.

<p align="center">Regione Emilia Romagna <i>Ordinanza 33/2014</i> Piano Organico</p> <p>Attività, interventi, programmi e progetti finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana dei centri storici e centri urbani</p>	<p align="center">Comune di Novi di Modena <i>Atti Istituzionali</i> Quadro di sintesi delle attenzioni/impegni</p> <p>Attività, interventi, programmi e progetti finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana dei centri storici e centri urbani</p>
<p>Le attività di carattere socio economico da promuovere per rivitalizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi regionali per delocalizzazioni temporanee. • Contributi da Provincia di Roma per delocalizzazioni temporanee • Progetto Fenice • POR-FESR 2007-2013 Progetto C'entroXCentro • Percorso partecipativo Fatti il centro tuo! Misura strategica Luoghi Comuni Misura strategica Patti di collaborazione • Programma d'Area
<p>Gli interventi di riqualificazione per eliminare il degrado e rifunzionalizzare centro storico e centro urbano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programma Opere Pubbliche • Percorso partecipativo Fatti il centro tuo! Misura strategica Piazza Diffusa Misura strategica Spazi inFestati Misura strategica C'era una sVolta • Programma d'Area
<p>Le opere incongrue che devono essere eliminate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano della Ricostruzione 2° stralcio • Piano organico - Allegato Ord. 32/2014
<p>Gli interventi di ripristino funzionale dei luoghi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programma Opere Pubbliche • Percorso partecipativo Fatti il centro tuo! Misura strategica Piazza Diffusa • Programma d'Area
<p>La riparazione e ricostruzione di edifici pubblici e beni culturali strategici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programma Opere Pubbliche • Piano della Ricostruzione 2° stralcio • Percorso partecipativo Fatti il centro tuo! Misura strategica Piazza Diffusa Misura strategica Luoghi Comuni Misura strategica C'era una sVolta Misura strategica MIMO
<p>Le UMI funzionali al miglioramento di qualità e sicurezza urbana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione aggregati e UMI
<p>Gli ambiti del Centro Storico ove è possibile la cessione/acquisto tra pubblico e privato,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano organico - Allegato Ord. 32/2014
<p>Le aree ove è possibile la demolizione/delocalizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano organico - Allegato Ord. 32/2014
<p>Le misure premiali di incentivazione urbanistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano della Ricostruzione 2° stralcio

Gli interventi individuati consentono di realizzare **connessioni morfologiche, funzionali, sociali e digitali** nell'area centrale individuando nello **"spazio pubblico diffuso"** l'**elemento ordinatore per la messa in rete di servizi, attività, spazi ed edifici strategici** (siano essi edifici esistenti agibili/fruibili oppure da recuperare/rifunzionalizzare/riqualificare oppure nuovi edifici esito del processo terremoto/emergenza/ricostruzione). Il tema delle **connessioni** e del **funzioni connettive** degli spazi risulta cruciale per i tre centri in

quanto le funzioni pubbliche o ad uso pubblico - ospitate temporaneamente in edifici esistenti o in edifici costruiti ad hoc - così come le demolizioni e le ricostruzioni hanno di fatto cambiato l'**assetto delle relazioni "spaziali"**, indirizzando il cittadino verso un uso diverso degli spazi urbani e degli assi pedonali/ciclabili/carrabili di collegamento fra servizi. E' in ragione di ciò che la misura "Piazza Diffusa" è una strategia propriamente pertinente alla vocazione "connettere e destinare" anziché che "animare e custodire" o "abitare e convivere".

Ambito 01 Novi	Edifici/Spazi ESISTENTI		Edifici/Spazi NUOVI	
	Agibili e fruibili	Da recuperare e rifunzionalizzare riqualificare	Temporanei	Realizzati Da realizzare
La PIAZZA DIFFUSA assume il ruolo di "elemento ordinatore" e raccorda i seguenti edifici e spazi	<ul style="list-style-type: none"> Principali viali/ corsi urbani (corso Marconi, Corso Matteotti, viale di Vittorio, viale Vittorio Veneto, via Martiri della Libertà) Parco della Resistenza 	<ul style="list-style-type: none"> Municipio 1 Municipio 2 (servizi sociali, polizia municipale, sala civica) Torre Teatro e Auditorium Piazza 1° Maggio 	Municipio	<ul style="list-style-type: none"> Polo di aggregazione culturale giovanile Scuola di Musica Polo scolastico Parco pubblico Parcobaleno Spazi porticati (prospicienti la piazza)
Ambito 02 Rovereto s/S	Edifici/Spazi ESISTENTI		Edifici/Spazi NUOVI	
	Agibili e fruibili	Da recuperare e rifunzionalizzare riqualificare	Temporanei	Realizzati Da realizzare
La PIAZZA DIFFUSA assume il ruolo di "elemento ordinatore" e raccorda i seguenti edifici e spazi	<ul style="list-style-type: none"> Oratorio Spazi porticati Principali viali/ corsi urbani (viale IV Novembre, via Chiesa) Parco John Lennon Fiume 	<ul style="list-style-type: none"> Chiesa Cinema-teatro Piazza Papa Giovanni XXIII Piazzetta Bisi Polo civico (ex Sede Arci, Delegazione, Sala civica) 	<ul style="list-style-type: none"> Chiesa Edificio scolastico (EST) 	<ul style="list-style-type: none"> Polo scolastico Polo sportivo e associativo Casa della salute Spazi porticati (prospicienti la piazza)
Ambito 03 Sant'Antonio	Edifici/Spazi ESISTENTI		Edifici/Spazi NUOVI	
	Agibili e fruibili	Da recuperare e rifunzionalizzare riqualificare	Temporanei	Realizzati Da realizzare
La PIAZZA DIFFUSA assume il ruolo di "elemento ordinatore" e raccorda i seguenti edifici e spazi	<ul style="list-style-type: none"> Chiesa Oratorio Bocciofila Principali viali urbani (via Sant'Antonio) Campagna 	<ul style="list-style-type: none"> Giardino pubblico Aree sportive Piazza Dante Alighieri Piazza Matteotti 		<ul style="list-style-type: none"> Struttura per l'aggregazione e l'ospitalità giovanile (ex asilo) Sala polifunzionale e pertinenze (Pala Rotary)

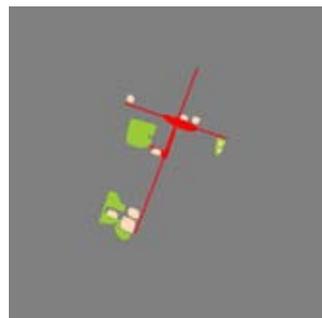
Oggi
piazza

Domani
piazza diffusa

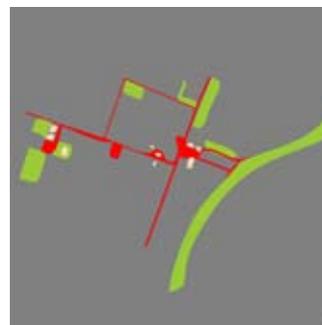
- Percorsi primari
- Percorsi secondari
- Percorsi terziari

La piazza come
elemento ordinatore
schema funzionale

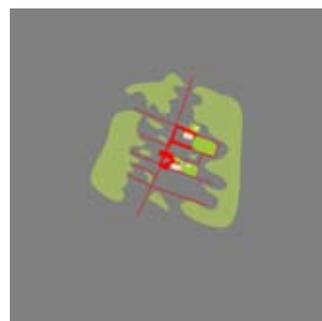
Ambito 01 Novi



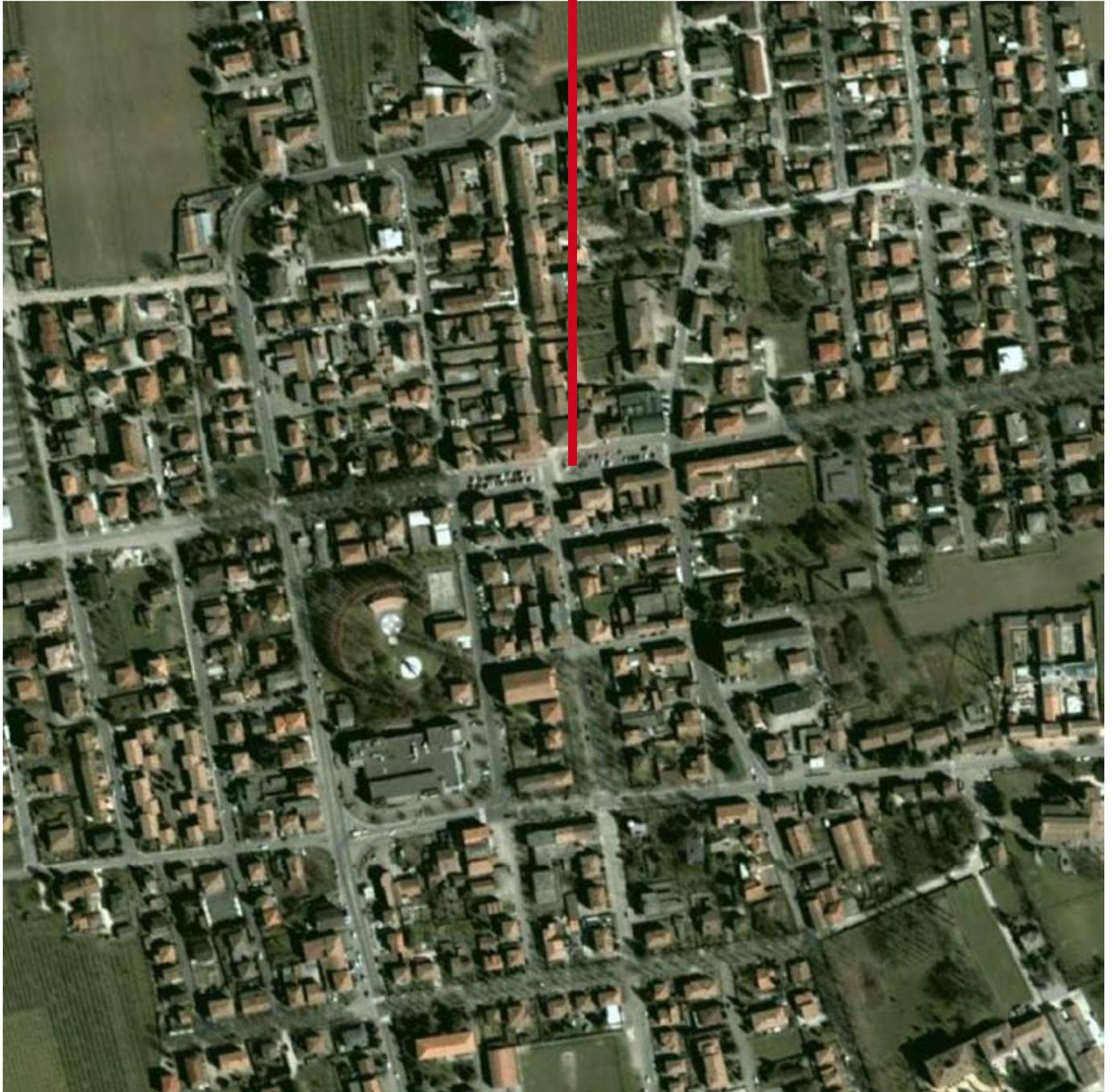
Ambito 02 Rovereto sulla Secchia



Ambito 03 Sant'Antonio in Mercadello



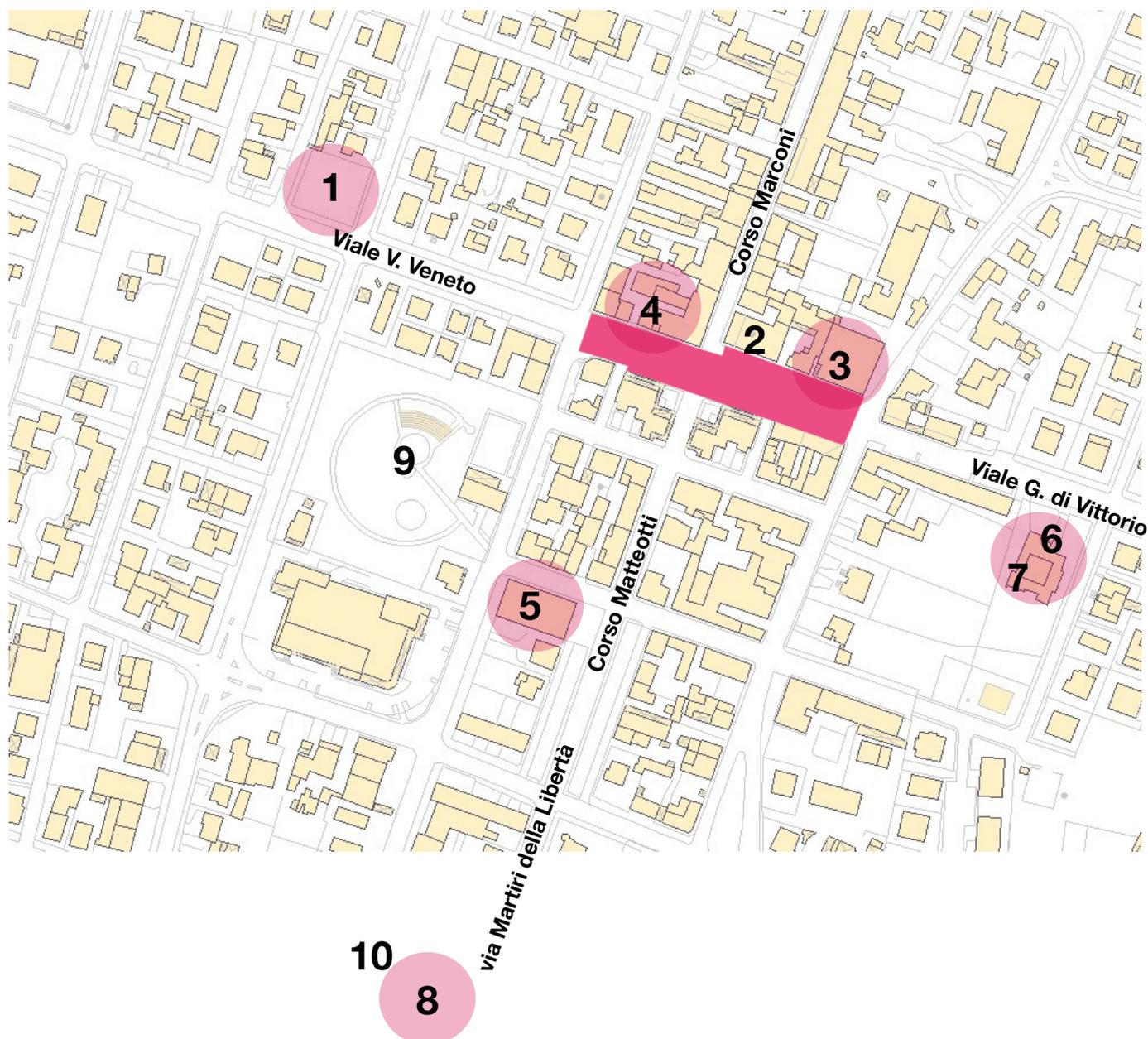
Ambito 01 Novi



Piazza 1° Maggio

Stato di fatto

1. Municipio Temporaneo
2. Municipio 1 (da riparare)
3. Municipio 2 (da rifunzionizzare)
4. Torre (da ricostruire)
5. Teatro e Auditorium (da riparare/rifunzionizzare)
6. Polo di aggregazione culturale giovanile (da costruire)
7. Scuola di Musica (da costruire)
8. Polo scolastico (ricostruito)
9. Parco della Resistenza (da riqualificare/attrezzare)
10. Parco pubblico Parcobaleno (da realizzare)

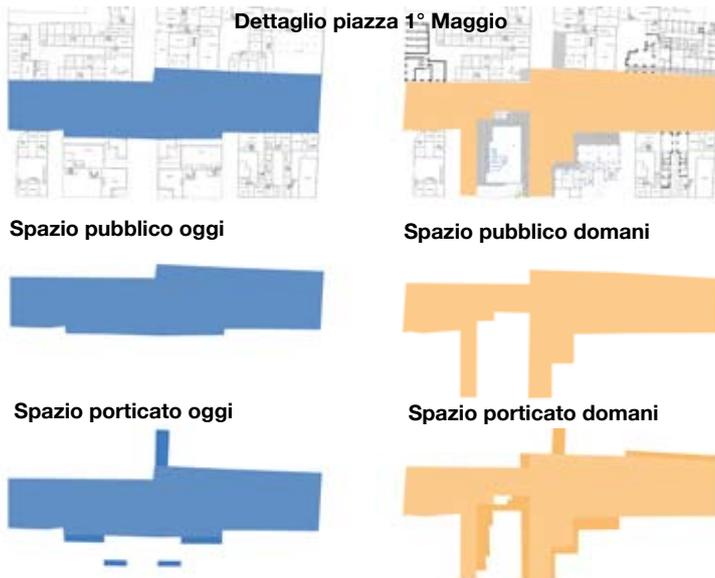


Tipologie di interventi	Piano Organico Novi Interventi AMBITO 01	Programma speciale d'area DGR 1094/2014 Interventi prioritari proposti per il finanziamento regionale
Valorizzazione di tutte le aree pubbliche	Piazza 1° Maggio <ul style="list-style-type: none"> Rifacimento pavimentazione. Inserimento di arredi. Inserimento di punti luce/corpi illuminanti (LED). Rifacimento/Completamento sottoservizi. Parco della Resistenza <ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione e inserimento di attrezzature per le feste e la convivialità di paese. 	Piazza 1° Maggio <ul style="list-style-type: none"> Rifacimento pavimentazione Inserimento di arredi Inserimento di punti luce/corpi illuminanti (LED). Rifacimento/Completamento sottoservizi.
Riassetto dei viali e dei corsi Collegamento delle strutture di servizio Abbattimento delle barriere architettoniche e inserimento di percorsi tattili per ipovedenti.	Corsi Marconi e Matteotti viale Martiri della Libertà <ul style="list-style-type: none"> Sistemazione della pavimentazione. Rifacimento dei marciapiedi. Identificazione percorsi sicuri casa-scuola. Risoluzione dislivelli. Creazione impianto di diffusione sonora. Sistemazione aiuole e alberature. Organizzazione immissioni nei viali. 	Corsi Marconi e Matteotti <ul style="list-style-type: none"> Sistemazione della pavimentazione. Rifacimento dei marciapiedi. Risoluzione dislivelli. Creazione impianto di diffusione sonora.
Riorganizzazione del transito e della sosta.	Centro <ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione della viabilità. Riorganizzazione degli stalli. 	Centro <ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione della viabilità. Riorganizzazione degli stalli.
Continuità della passeggiata commerciale	Piazza 1° Maggio <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di spazi porticati ad uso pubblico (edifici prospicienti la piazza). 	Piazza 1° Maggio <ul style="list-style-type: none"> Contributo alla realizzazione di spazi porticati ad uso pubblico (edifici prospicienti la piazza).
Convenzioni/accordi per scambio/cessione/acquisto.	Piazza 1° Maggio <ul style="list-style-type: none"> Risagomatura edificio angolo via Malavasi/corso Matteotti, Piazza. 	
Realizzazione di isole digitali	Centro <ul style="list-style-type: none"> Inserimento di panchine intelligenti Estensione infrastrut. in cavo e/o wireless. Video sorveglianza. 	Centro <ul style="list-style-type: none"> Estensione infrastrut. in cavo e/o wireless. Video sorveglianza.
Incentivi per investimenti funzionali al reinserimento e all'apertura di nuove attività.	Centro <ul style="list-style-type: none"> Contributi per attività stabili, temporanee, co-working, co-living (aumento della concentrazione d'uso del centro). Intallazione di bacheche e/o totem informativi. 	Centro <ul style="list-style-type: none"> Contributi per attività stabili, temporanee, co-working, co-living (aumento della concentrazione d'uso del centro).
Contributo affitto o riduzione tributi per chi non è in affitto.		
Promozione socio-economica del territorio.		

L'orientamento per il progetto della PIAZZA DIFFUSA di Novi può essere rappresentato dall'immagine LE PIAZZE IN PIAZZA: si propone di articolare lo spazio in sub-aree per aiutare la fruizione di utenti con esigenze diversificate tra loro (bambini, giovani, adulti e anziani hanno modi diversi di "stare" in piazza), senza criteri di rigidità e preservando la continuità (soprattutto in termini di percorribilità pedonale). Ecco dunque che in piazza I Maggio ci sarà la piazza "principale" per le celebrazioni ed eventi (davanti al Municipio) e una piazza "secondaria" per l'incontro e la sosta conviviale (nel crocevia centrale), ci saranno le piazze "verdi" per la sosta e il relax, si configurerà anche una piazzetta della Torre, gli stessi parcheggi (una dotazione rimane) all'occorrenza possono assumere il ruolo di piazza per il gioco.

Queste le piazze che "organizzano" la piazza e saranno contraddistinte funzionalmente attraverso l'arredo, l'illuminazione, la pavimentazione.

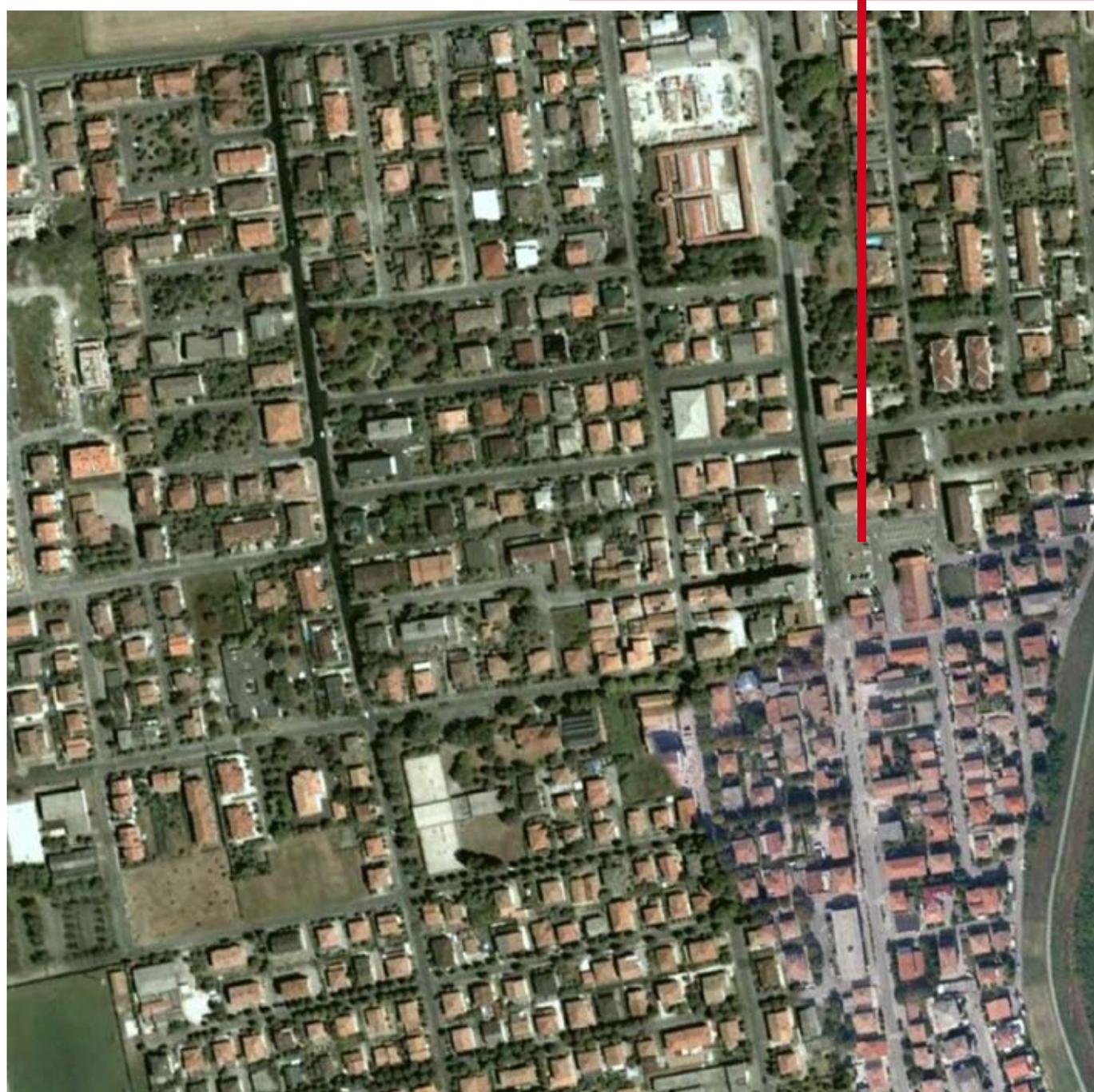
L'uso esclusivamente pedonale potrà essere regolamentato in base alle fasce orarie e alle ricorrenze: ad esempio, nelle ore diurne (8.00-20.00) può essere consentito il transito delle auto lungo corso Matteotti e corso Marconi in relazione alla presenza delle attività commerciali; nelle ore serali l'ipotesi può essere quella di limitare il transito veicolare, consentendo l'accesso con auto solo ai residenti e ai clienti dei pubblici esercizi; in occasione poi dei giorni festivi e delle feste di paese, "le piazze" in piazza I Maggio si "coalizzano" assumendo tutte il ruolo di spazio pedonale unitario (una grande piazza).



Inserimento in pianta degli edifici da ricostruire (ipotesi dei professionisti incaicati dalle proprietà)
Articolazione della piazza in “piazze funzionali”



Ambito 01 Rovereto sulla Secchia

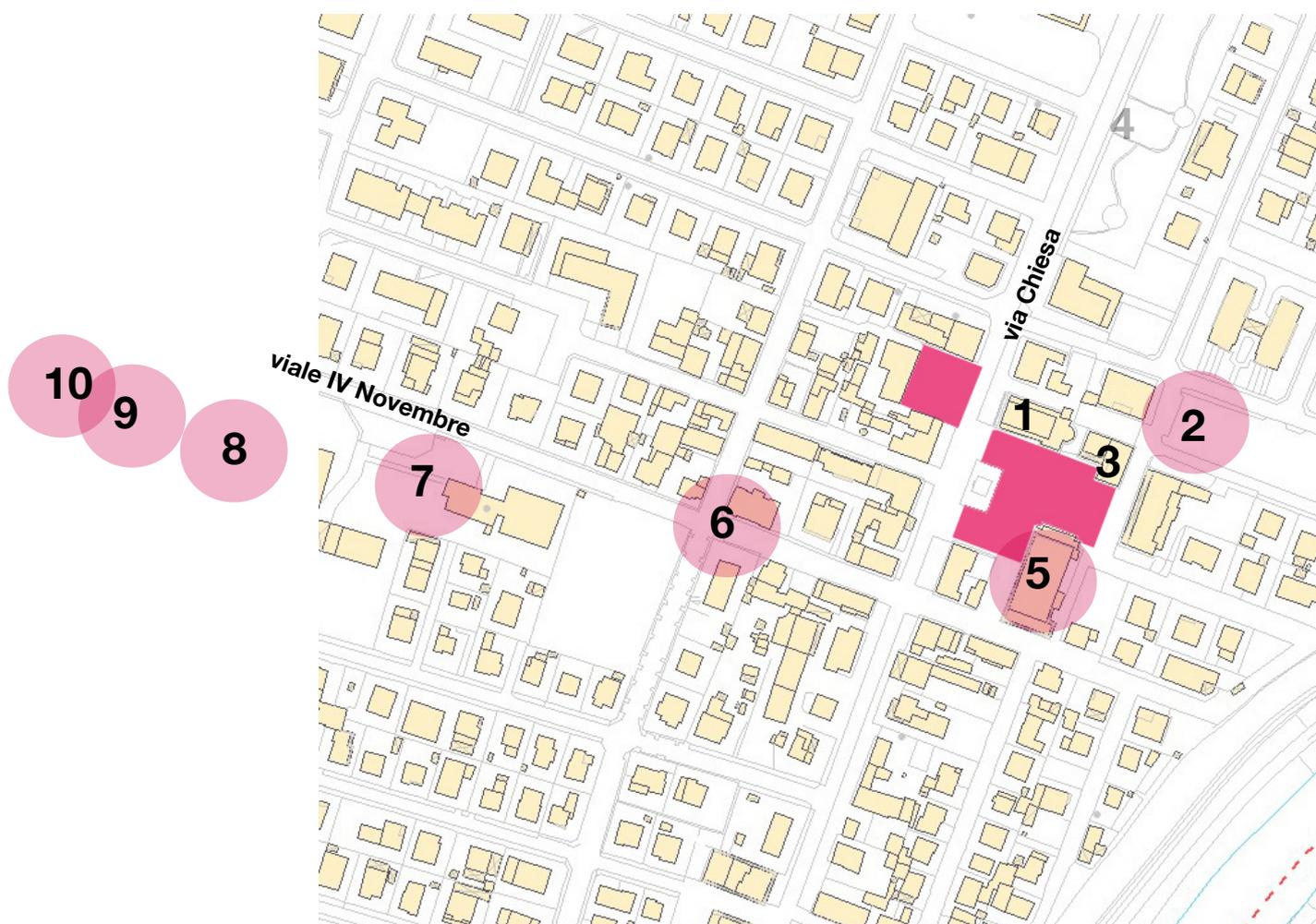


Piazza Papa Giovanni XXXIII

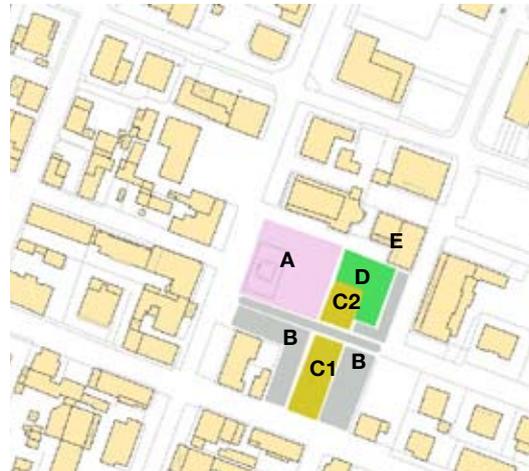
Piazzetta Bisi

Stato di fatto

1. Chiesa (da riparare)
2. Chiesa temporanea
3. Oratorio
4. Parco John Lennon (da riqualificare/attrezzare)
5. Cinema-teatro (da ricostruire)
6. Polo civico Sala civica + ex Sede Arci, Delegazione (da rifunzionalizzare)
7. Polo scolastico (da costruire)
8. Casa della salute (nuovo edificio)
9. Polo sportivo e associativo (rifunzionalizzazione/nuovo edificio)
10. Edificio scolastico (EST)



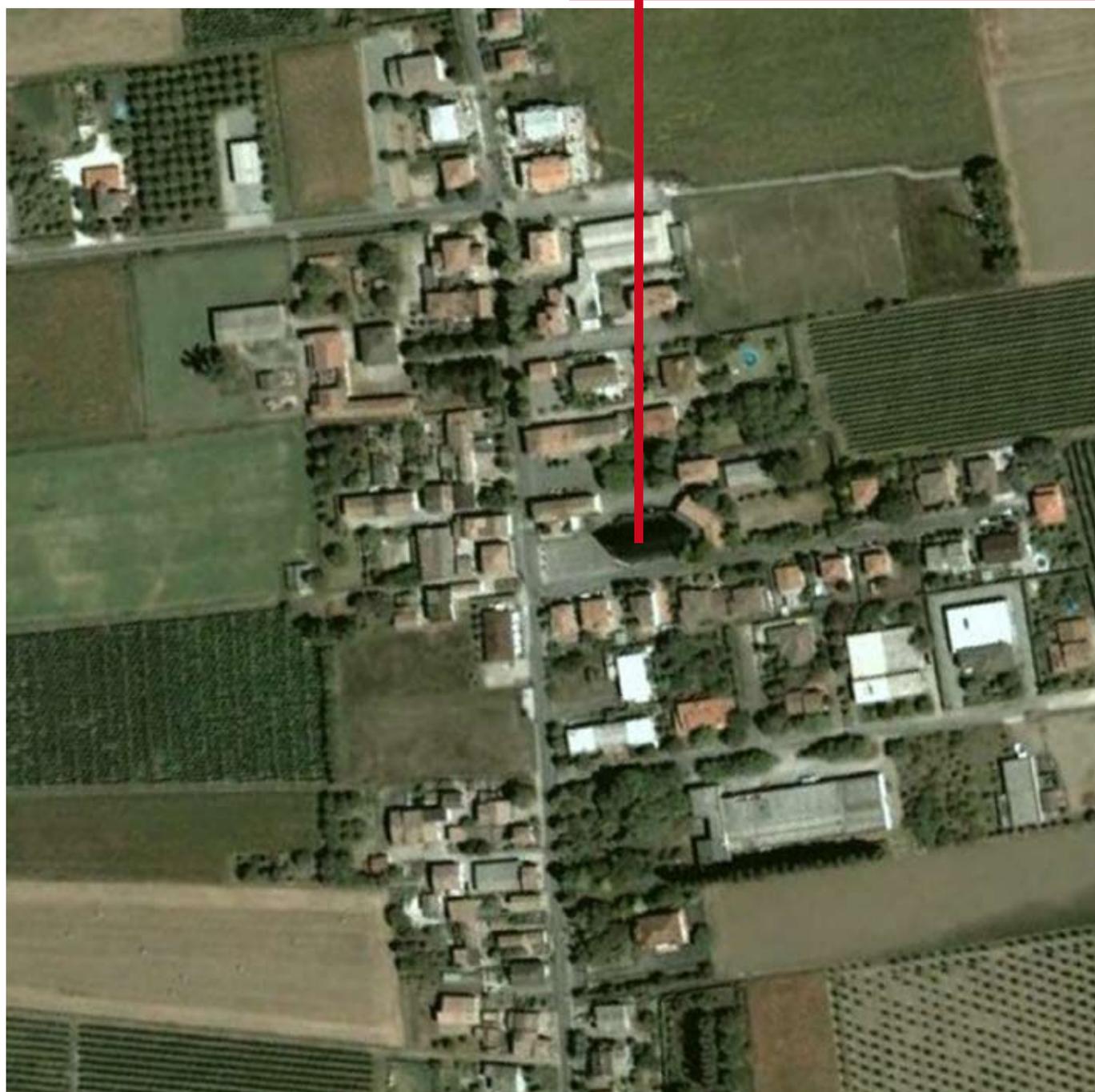
Tipologie di interventi	Piano Organico Rovereto sulla Secchia Interventi AMBITO 02	Programma speciale d'area DGR 1094/2014 Interventi prioritari proposti per il finanziamento regionale
Valorizzazione di tutte le aree pubbliche	Piazza Papa Giovanni XXXIII Piazzetta Bisi <ul style="list-style-type: none"> Rifacimento pavimentazione. Inserimento di arredi. Inserimento di punti luce/corpi illuminanti (LED). Rifacimento/Completamento sottoservizi. Parco John lennon <ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione e inserimento di attrezzature per le feste e la convivialità di paese. 	Piazza Papa Giovanni XXXIII Piazzetta Bisi <ul style="list-style-type: none"> Rifacimento pavimentazione Inserimento di arredi Inserimento di punti luce/corpi illuminanti (LED). Rifacimento/Completamento sottoservizi.
Riassetto dei viali e dei corsi Collegamento delle strutture di servizio Abbattimento delle barriere architettoniche e inserimento di percorsi tattili per ipovedenti.	Via Chiesa Viale IV Novembre <ul style="list-style-type: none"> Sistemazione della pavimentazione. Inserimento/Rifacimento di marciapiedi. Identificazione percorsi sicuri casa-scuola. Abbattimento dislivelli. Creazione impianto di diffusione sonora. Sistemazione aiuole e alberature. Organizzazione immissioni nel viale. 	Via Chiesa Viale IV Novembre <ul style="list-style-type: none"> Sistemazione della pavimentazione. Inserimento/Rifacimento di marciapiedi. Identificazione percorsi sicuri casa-scuola. Abbattimento dislivelli. Creazione impianto di diffusione sonora. Sistemazione aiuole e alberature. Organizzazione immissioni nel viale.
Riorganizzazione del transito e della sosta.	Centro <ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione della viabilità. Riorganizzazione degli stalli. 	Centro <ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione della viabilità. Riorganizzazione degli stalli.
Continuità della passeggiata commerciale	Piazza Papa Giovanni XXXIII Piazzetta Bisi <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di spazi porticati ad uso pubblico (edifici prospicienti le piazze). 	Piazzetta Bisi <ul style="list-style-type: none"> Contributo alla realizzazione di spazi porticati ad uso pubblico (edificio prospicienti la piazza).
Convenzioni/accordi per scambio/cessione/acquisto.	Piazza Papa Giovanni XXXIII <ul style="list-style-type: none"> Nuovo Cinema Lux (risagomato) Cessione della piazza (ora di proprietà privata) 	
Realizzazione di isole digitali	Centro <ul style="list-style-type: none"> Inserimento di panchine intelligenti Estensione infrastrut. in cavo e/o wireless. Monitoraggio ambientale e video sorveglianza. 	Centro <ul style="list-style-type: none"> Inserimento di panchine intelligenti. Estensione infrastrut. in cavo e/o wireless. Video sorveglianza.
Incentivi per investimenti funzionali al reinserimento e all'apertura di nuove attività.	Centro <ul style="list-style-type: none"> Contributi per attività stabili, temporanee, co-working, co-living (aumento della concentrazione d'uso del centro). Installazione di bacheche e/o totem informativi. 	Centro <ul style="list-style-type: none"> Contributi per attività stabili, temporanee, co-working, co-living (aumento della concentrazione d'uso del centro).
Contributo affitto o riduzione tributi per chi non è in affitto.		
Promozione socio-economica del territorio.		



Dettaglio articolazione degli spazi
schema esemplificativo

- A** Nuova sagoma della piazza pubblica Papa Giovanni XXXIII (in relazione all'ipotesi del nuovo Cinema Lux risagomato - proprietà Istituto Diocesano Sost. Cl.)
- B** Spazi per la sosta e la viabilità **C1+C2**
- C1+C2** Nuovo Cinema LUX
- D** Spazio ricreativo - aggregativo (possibile affaccio di bar con portico in C2)
- E** Oratorio

Ambito 03 Sant'Antonio in Mercadello

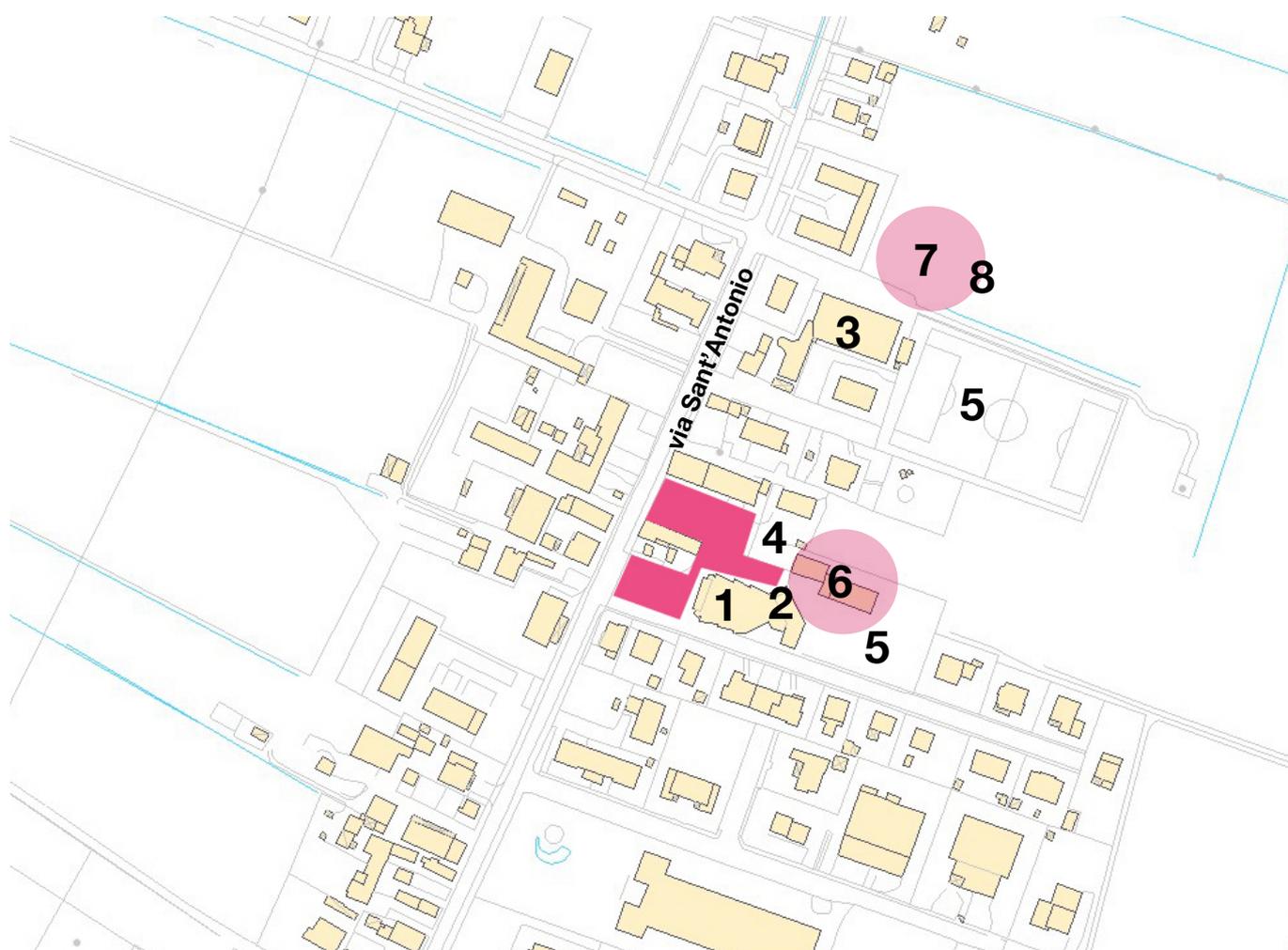


Piazza Dante Alighieri

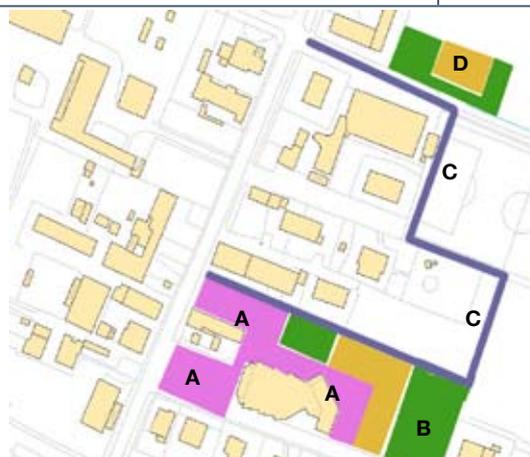
Piazza G. Matteotti

Stato di fatto

1. Chiesa
2. Oratorio
3. Bocciofila
4. Giardino pubblico (da riqualificare)
5. Aree sportive (da riqualificare)
6. Struttura aggregaz. e ospitalità giovanile (da costruire)
7. Sala polifunzionale Pala Rotary (nuovo edificio)
8. Pertinenze Pala Rotary (da riqualificare)



Tipologie di interventi	Piano Organico Sant'Antonio in mercadello Interventi AMBITO 03	Programma speciale d'area DGR 1094/2014 Interventi prioritari proposti per il finanziamento regionale
Valorizzazione di tutte le aree pubbliche	Piazza Alighieri Piazza Matteotti <ul style="list-style-type: none"> Rifacimento pavimentazione (nuova sagoma della piazza) Inserimento di arredi. Inserimento di punti luce/corpi illuminanti (LED). Rifacimento/Completamento sottoservizi. Giardino pubblico <ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione e inserimento di attrezzature per le feste e la convivialità di paese. Aree sportive <ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione Area pertinenza Pala Rotary <ul style="list-style-type: none"> Inserimento di attrezzature per le feste e la convivialità di paese. 	Piazza Alighieri Piazza Matteotti <ul style="list-style-type: none"> Rifacimento pavimentazione (nuova sagoma della piazza) Inserimento di arredi. Inserimento di punti luce/corpi illuminanti (LED). Rifacimento/Completamento sottoservizi. Giardino pubblico <ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione e inserimento di attrezzature per le feste e la convivialità di paese. Aree sportive <ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione Area pertinenza Pala Rotary <ul style="list-style-type: none"> Inserimento di attrezzature per le feste e la convivialità di paese.
Riassetto dei viali e dei corsi Collegamento delle strutture di servizio Abbattimento delle barriere architettoniche e inserimento di percorsi tattili per ipovedenti. Continuità della passeggiata commerciale	via Sant'Antonio <ul style="list-style-type: none"> Sistemazione aiuole e alberature. Inserimento/Miglioramento percorsi pedonali ciclabili Collegamenti <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di collegamento pedonale tra campetto (Chiesa) e area sportiva prossima al Pala Rotary (lato campagna) 	Collegamenti <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di collegamento pedonale tra campetto (Chiesa) e area sportiva prossima al Pala Rotary (lato campagna)
Riorganizzazione del transito e della sosta.	Centro <ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione della viabilità. Riorganizzazione degli stalli. 	Centro <ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione della viabilità. Riorganizzazione degli stalli.
Convenzioni/accordi per scambio/cessione/acquisto.	Piazza Alighieri Piazza Matteotti <ul style="list-style-type: none"> Demolizione ex asilio, realizzazione nuova struttura (nuova sagoma) Cessione della piazza (ora di proprietà privata) 	
Realizzazione di isole digitali	Centro <ul style="list-style-type: none"> Estensione infrastrut. in cavo e/o wireless. Video sorveglianza. 	Centro <ul style="list-style-type: none"> Estensione infrastrut. in cavo e/o wireless. Video sorveglianza.
Incentivi per investimenti funzionali al reinserimento e all'apertura di nuove attività.	Centro <ul style="list-style-type: none"> Contributi per attività stabili o temporanee, co-working, co-living (aumento della concentrazione d'uso del centro). Intallazione di bacheche e/o totem informativi. 	
Contributo affitto o riduzione tributi per chi non è in affitto.		
Promozione socio-economica del territorio.		



Nuova articolazione degli spazi
schema esemplificativo

- A+B**
Nuova sagoma della piazza e nuova area sportiva (in relazione alla nuova struttura destinata all'agggregaz. e ospitalità giovanile - da costruire, di proprietà della Parrocchia e della Curia) - La piazza sarà articolata in aree funzionali alle attività ricreative e alla sosta.
- C**
Nuovo collegamento pedonale.
- D**
Pala Rotary e area di pertinenza da attrezzare.

Analisi qualitativa: criticità, obiettivi di qualità, indicatori

La misura strategica “Piazza diffusa” - attuata in tre ambiti attraverso gli interventi descritti - mira a risolvere le seguenti **criticità**:

- frammentarietà dello spazio pubblico e scarso riconoscimento della sua funzione connettiva
- limitato uso per attività socio-culturali e aggregative delle piazze ora destinate prevalentemente a parcheggio;
- pavimentazione delle piazze incongrua con il carattere storico dei centri;
- arredo urbano scarso e in parte degradato;
- limitate occasioni di sosta per l'incontro informale;
- sovrapposizione delle diverse forme di mobilità con priorità assegnata all'auto;
- insufficiente dotazione di percorsi protetti e accessibili riservati alla mobilità dolce e agli utenti più deboli (es. bambini, diversamente abili);
- discontinuità dei percorsi ciclo-pedonali esistenti (in relazione al nuovo assetto post-sisma di servizi e funzioni);
- incompleta sistemazione delle banchine stradali;
- immissione dalla proprietà privata verso i viali poco sicura;
- presenza di elementi di degrado nella componente arborea dei viali;
- carenza di manutenzione.

Gli **obiettivi di qualità** - valevoli per i tre centri - sono:

- valorizzazione e messa in rete di tutti i luoghi pubblici significativi per la vita delle comunità insediate
- miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del centro;
- qualificazione dell'immagine di centro ospitale e accogliente;
- miglioramento del livello di sicurezza e di

fruibilità dello spazio pubblico;

- nuove possibilità d'uso degli spazi aperti degli spazi pubblici in generale.

In generale gli interventi individuati promuovono la qualità dello spazio pubblico favorendo la convivenza civile, l'aggregazione sociale, la sicurezza e la partecipazione, promuovendo inoltre le opportunità offerte da una mobilità lenta.

La **ricaduta attesa** è quella di valorizzare le aree centrali come:

- luogo di produzione culturale e artistica ma anche ricreativo e pluridisciplinare;
- spazio di racconto delle storie e tradizioni locali, dei cambiamenti e delle innovazioni sociali;
- centro di relazioni sociali aperto a cittadini di ogni età, lingua e estrazione sociale;
- occasione di valorizzazione in modo sinergico la rete associativa e commerciale del territorio;
- opportunità per generare nuove forme di aggregazione, animazione e socialità.

Gli **indicatori** - scelti come prioritari per misurare le performance di progetto - sono:

- rilevanza dello spazio pubblico nella progettazione generale dei centri;
- integrazione tra lo spazio pubblico creato dal progetto e il contesto;
- mix di funzioni nello spazio pubblico [usi temporanei, commercio ambulante, commercio stabile “in affaccio”, spazio per l'incontro, verde pubblico, ecc..];
- flessibilità degli usi nell'arco della giornata/settimana;
- sicurezza dello spazio pubblico (visibilità, illuminazione, ...);
- grado di attenzione alla mobilità pedonale e/o lenta (abbattimento delle barriere architettoniche e segnaletica);
- uso effettivo dello spazio pubblico (intensità della fruizione).

Analisi gestionale: attuazione, rapporti, partecipazione, tempistica.

Le indicazioni condivise con la comunità saranno la base per indire una gara ad invito avente come oggetto lo **studio di fattibilità** della Piazza diffusa di Novi, Sant'Antonio, Rovereto. In esito allo studio sarà sviluppata la progettazione.

I **soggetti già coinvolti** sono: comunità (bambini, giovani, adulti, anziani, realtà organizzate); funzionari dell'ente pubblico (tutti i servizi); professionisti ingaggiati dalle proprietà private prospicienti lo spazio pubblico; proprietari; commissari della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio; Università (Sassari, Firenze, Venezia).

I **soggetti da coinvolgere** nella attuazione sono: ente pubblico; proprietà privata (Singoli proprietari, Parrocchia, Diocesi, Istituto di Sostentamento Clero); fondazione Cassa di Risparmio di Carpi; Crowdfunding.

Lo sviluppo dei progetti sarà accompagnata da **gruppi di lavoro** che vedranno coinvolti i rappresentanti sociali delle comunità insediate nei tre centri del territorio comunale. Il lavoro a piccoli gruppi consentirà di approfondire gli argomenti e far maturare le proposte, soddisfacendo così una delle aspettative emerse durante il **percorso partecipativo Fatti il centro tuo!**: accompagnare il processo decisionale dalla progettazione alla realizzazione. Sarà in seguito valutata la possibilità di redigere un **Patto di collaborazione** (misura strategica emersa dal confronto con la comunità) tra Amministrazione e cittadini avente proprio come oggetto il co-promuovere interventi di cura e rigenerazione di beni e spazi comuni.

Sono stimati in 6 mesi il tempo per lo studio di fattibilità e i gruppi di lavoro. Le tempistiche generali dipendono dall'iter del Programma Speciale d'Area

Analisi finanziaria

Gli interventi saranno definiti in relazione a:

- un esame approfondito dello stato di fatto, della consistenza e funzionalità delle reti tecnologiche/sottoservizi esistenti e del tessuto viario attuale;
- dalle condizioni che saranno poste dagli enti gestori dei servizi;
- dalla necessità di non compromettere la fruizione dei centri in sicurezza.

La strategia delineata con il Piano Organico si configura di medio periodo e punta ad altre fonti di finanziamento, rinvenibili:

- nella legislazione regionale ordinaria (es. LR 41/97);
- nella Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020;
- nei Programmi comunitari 2014-2020 (in particolare Europa Creativa, Horizon, EaSI).

Di seguito una stima dei costi **degli interventi prioritari proposti** (di più immediata fattibilità) per il finanziamento regionale (Programma speciale d'area DGR 1094/2014) per il finanziamento regionale:

- Ambito 01 (Novi) **980.000 euro**
- Ambito 02 (Rovereto) **980.000 euro**
- Ambito 03 (Sant'Antonio) **400.000 euro**